

9

CONVENZIONE IN PROROGA

I trasporti non urgenti alle tre "Croci"

L'Asl di Biella ogni anno affida a Croce Rossa, Bianca e Blu del territorio una piccola quota di servizi non gestiti dal 118 a Novara. Si tratta dei trasporti ordinari non ospedalieri, territoriali, per il trasporto sanitario non urgente dei detenuti dell'istituto penitenziario di Biella, per i trasporti secondari urgenti e legati alle attività di trapianto d'organo. L'ultima proroga, valida per tutto il 2013, risale al 19 dicembre scorso e la contropartita economica per tali servizi costa all'Asl poco meno di 500 mila euro, suddivisi in 325 mila euro per i trasporti territoriali, 155 mila euro per quelli ospedalieri, 1500 euro per i trasporti secondari non urgenti per i detenuti e 15 mila euro per i trasporti secondari urgenti dei pazienti ricoverati presso il presidio ospedaliero o in carico al Pronto Soccorso e i trasporti legati all'attività di trapianto d'organo.

«E' una gara ad accreditamento, per i soggetti che operano sul territorio - spiega il direttore amministrativo Eugenio Zamperone - e quindi un po' sui generis, ma che ci permette, come è stato, in caso di necessità, di prorogarla anche per il 2013».

Ricorso sul 118. Resta pendente di giudizio, sino all'udienza pubblica fissata dal Tar il prossimo 29 gennaio 2014, il ricorso fatto dalla Croce Bianca, che avrebbe dovuto abbandonare il servizio 118 per le aree di Biella e Trivero a partire dal primo aprile. A deciderlo è stato il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte con una ordinanza con cui congela le decisioni assunte dall'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara di affidare il servizio alla Croce Blu. Lo scorso 18 gennaio era stato comunicato alla Croce Bianca l'esito della procedura dell'affidamento delle emergenze nelle due aree del Biellese. Il preventivo presentato dalla Croce Blu era stato ritenuto più conveniente, ma la Croce Bianca avrebbe dovuto licenziare ben dieci dipendenti.

● F.C.

